



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO IV - AMBITO TERRITORIALE DI ASTI
 PIAZZA ALFIERI 30 , 14100 ASTI;
 PEC: USPAT@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT; WEB: [HTTP://ASTI.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/](http://ASTI.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/);
 C.F. 80005320058; CODICE IPA: M_PI; CODICE AOO: AOOSPAT ;
 CODICE F.E: 8MXTUA

"Figure femminili nel noir torinese.

Lola esempio di parità tra finzione letteraria e reali tecniche investigative"

Relazione finale

La Consigliera di parità e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Asti hanno organizzato, con la collaborazione di Uni- Astiss, in data 24 maggio 2017, presso Uni- Astiss, Piazzale De Andrè, un convegno dal titolo *"Figure femminili nel noir torinese. Lola esempio di parità tra finzione letteraria e reali tecniche investigative"*.

Relatore è stato il Prof. Biagio Fabrizio Carillo, scrittore e criminologo, coordinatore del corso "Tecnica dell'investigazione criminale", presso l'Università Sapienza di Roma.

Prendendo spunto dal personaggio di Lola, la protagonista dei quattro romanzi noir da lui scritti ed ambientati nel torinese, l'autore, coadiuvato dalla giornalista Daniela Peira, ha spaziato dalla finzione letteraria con la costruzione di personaggi e trame che contemplano la criminologia femminile all'evoluzione della normativa volta ad assicurare la realizzazione del principio delle pari opportunità uomo-donna, nel reclutamento del personale militare, nell'accesso ai diversi gradi, qualifiche, specializzazioni ed incarichi del personale delle Forze armate.

Considerato che la tematica proposta da consigliera di parità della provincia AT è stata in linea con la priorità del PNFD, n. 4.7 - INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE - ed è in coerenza con l'idea di formazione come sviluppo professionale e personale del docente ai docenti



frequentanti sono stati attribuiti crediti formativi, previa consegna di attestati di partecipazione.

Il percorso formativo / informativo si è articolato in un incontro di due ore circa, (ore 16.30 - 18.30), che hanno visto la partecipazione nel parterre di docenti di Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, una studentessa di psicologia e persone di ogni ambito lavorativo interessati alla tematica del convegno.

L'incontro è stato organizzato secondo il seguente programma:

- ORE 16.00 Registrazione dei partecipanti;
- ORE 16.30 Saluti Istituzionali del Direttore dell'Università ASTISS, Dottor. Francesco Scalfari;
- ORE 16.40 Saluti del Dirigente dell'UST di Asti Dott. Franco Calcagno;
- ORE 16.50 Introduzione della Consigliera di Parità Prof.ssa Chiara Cerrato;
- ORE 17.00 Intervento di Biagio Fabrizio Carillo, criminologo e scrittore, coordinato da Daniela Piera, giornalista;
- ORE 18.30 Chiusura dei lavori.

Non è stata necessaria la pre-iscrizione, il Convegno è stato aperto a tutta la cittadinanza ed è stato gratuito.

Si è discusso sull'argomento in modalità frontale e in parte plenaria, attraverso il confronto continuo con la platea. Non è stato infatti un corso sviluppato secondo crismi convenzionali, bensì si è trattato di una sorta di dialogo in itinere con il relatore, grazie anche alle puntuali ed interessanti domande poste dalla giornalista nel mentre del ragionamento in atto.



È stato presentato in primis un excursus storico – dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni - circa l'evoluzione del tema parità uomo – donna, sottolineando che le donne sono state impegnate e coinvolte nella Difesa dello Stato e nelle investigazioni connesse soltanto negli ultimi decenni. In tale ambito tematico è stato, quindi, introdotto il personaggio fittizio di Lola, protagonista dei quattro romanzi scritti da Biagio Fabrizio Carillo e Massimo Tallone, in specie facendo riferimento alla trama de " *Le maschere di Lola*":

Lola è braccata. Costretta a mascherarsi, a vivere in clandestinità, senza tetto né legge, lontana dal Caveau, il suo negozio di specialità francesi nel quartiere torinese di San Salvario. Obbligata, con ogni mezzo, a far perdere le sue tracce, mentre la polizia la cerca e il cerchio intorno a lei si stringe sempre di più. Perché Lola è stata incastrata. Accusata dell'omicidio della moglie di un altissimo dirigente dell'ASL, coinvolta in una faida senza quartiere tra gruppi estremisti vegani e «carnivori» disposti a tutto per far prevalere la propria fede, Lola è inchiodata da una serie di prove in apparenza inoppugnabili. Tutto è contro di lei, e neppure Guiscardo, il fidanzato funzionario della Digos, è ormai in grado di aiutarla. Ma è proprio in circostanze come queste che diventa utile l'esperienza della zona grigia tra il mondo della legalità e quello dell'illegalità. Radunata una banda di vecchi (fedeli, inflessibili) e nuovi amici, Lola decide di scoprire chi si cela dietro la serie di omicidi in cui è stata tirata dentro, e si prepara alla battaglia per uscirne fuori [...].

Da tale plot si prende spunto per argomentare sul sottile confine tra normalità ed anormalità nella vita di ciascuno e nella fattispecie dei potenziali e sedicenti criminali. Davanti a reati efferati la gente si sorprende spesso: il criminale sembrava una persona morigerata, eppureÈ proprio questa la riflessione che ha spinto il Dottor



Carillo a studiare e ad analizzare casi concreti, trasposti successivamente nella fiction letteraria.

Lola si presenta come donna sui generis: si comporta, infatti, come un uomo intessendo rapporti sessuali ed affettivi multipli con varie tipologie di amanti; assume insomma un atteggiamento che solitamente è appannaggio del maschio. Oltre la finzione sono riportate tecniche investigative reali, proprie della prassi giuridica, avendo come ambientazione una Torino attuale, post - olimpiadi, di cui non si era scritto e parlato così tanto finora. La normalità e l'anormalità vengono trattate secondo l'ottica del criminologo - scrittore e non certo dal punto di vista dello psichiatra: tendenzialmente il malato mentale non commette crimini piuttosto sono i border line e coloro che riscontrano disturbi di ansia ad essere coinvolti in reati violenti. Trattasi infatti di soggetti apparentemente normali, mediamente colti che diventano addirittura serial killer, soggetti quindi pericolosi, difficili da sdoganare, e che spesso riversano le proprie frustrazioni nel rapporto di coppia, nel matrimonio e nei confronti dei propri figli.

Non esiste il crimine di genere, tuttavia la donna delinque in maniera diversa rispetto all'uomo: l'uomo risulta essere, infatti, più cruento nelle manifestazioni di aggressività laddove la donna ricorre a escamotage e mezzi più sottili e nella vita reale e nelle fiction, vedi l'uso e la somministrazione di veleni. Essendo un soggetto per natura più intelligente la donna, spinta da una motivazione forte, riesce a far soffrire l'uomo soprattutto dal punto di vista psicologico, approfittando spesso della propria sessualità, facendone uno strumento di vendetta e ribellione. Eppure il numero di uomini indagati per crimine è di gran lunga maggiore rispetto a quello delle donne, risulta inoltre che le donne spesso commettono reati di natura finanziaria oppure



agiscono come copertura e difesa di quegli uomini che assumono in primis condotte delinquenti. Dalla discussione in plenum emerge, inoltre, che le donne sono tendenzialmente attratte da uomini palesemente criminali, addirittura violenti, perché forse spinte dal desiderio inconscio di cambiarne la condotta e di renderli perciò uomini migliori e amabili.

Al di là di queste peculiarità non esiste comunque il delitto perfetto che implichi una differenza di genere: le indagini investigative, rappresentate sinteticamente attraverso delle slides al convegno, sono oggi così sottili e ben disposte che finiscono per stanare prima o poi qualsivoglia sorta di crimine.

Manca tuttavia una diffusa cultura investigativa: vengono enfatizzati degli atti criminali a livello mediatico e ciò non aiuta nell'analisi e nello sviluppo di indagine del caso in oggetto. In tv e nei talk shows, in particolare, si affrontano temi inerenti la criminologia in maniera sproporzionata al fine di accattivare il pubblico e fare aumentare lo share; a presentare gli argomenti troviamo inoltre dei moderatori che molto spesso non sono nemmeno dei giornalisti esperti della materia, ma si cimentano all'occasione pur di fare aumentare l'audience e favorire il dibattito. Manca quindi l'equilibrio e l'enfasi a livello mediatico finisce addirittura per inficiare il caso.

Lola, la protagonista di questa giornata, porta dentro di sé questo patrimonio di esperienze, evidentemente fatto proprio in ambiente carcerario; il Convegno si chiude infine con una osservazione della giornalista che rende molto orgoglioso lo scrittore, Biagio Fabrizio Carillo: pur essendo scritti i romanzi da due uomini, la descrizione e lo studio del temperamento della donna è così delicato che sembra quasi che ci sia dietro una sorta di curatore di bozze al femminile... da qui l'occasione da parte dello scrittore di poter parlare, anche se sinteticamente, della propria vita privata e del rapporto con

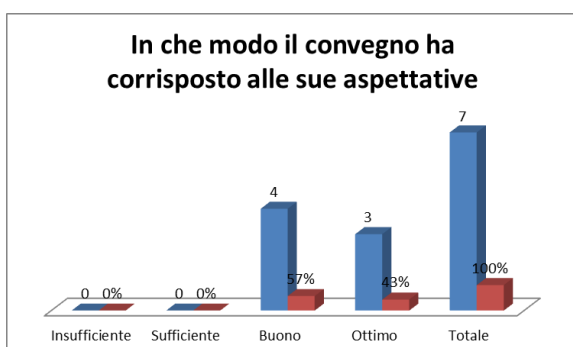


le donne, con la propria madre, con la propria moglie e con le sue due figlie. Non esistono cliché di alcuna sorta, l'uomo può essere sensibile quanto la donna, può piangere perché no davanti ad un film romantico o alla lettura di un romanzo sentimentale, avvolto in un abbraccio fraterno e che dir si voglia senza perdere assolutamente in termini di virilità e soprattutto senza sentirsi 'anormale'.

Tali considerazioni potranno poi essere ripresentate ed argomentate in aula, mediante interessanti percorsi ed attività interdisciplinari, che coinvolgano appunto il gruppo dei pari nell'analisi delle differenze di genere, inteso che esistano, sia nella vita privata che nella letteratura. Il target è composto preferibilmente da studenti di un livello superiore di istruzione.

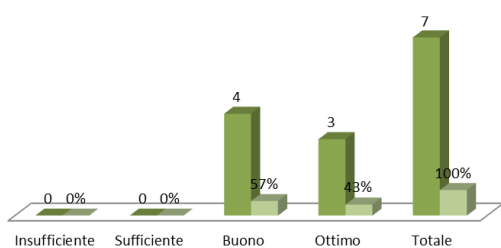
L'apporto didattico ha previsto un momento di feedback, prima del convegno sono stati consegnati ai docenti presenti dei questionari contenenti domande inferenziali tese a misurare il livello di soddisfazione e di valutazione di quanto presentato; gli stessi sono poi stati riconsegnati allo scrivente, a fine serata, in occasione della distribuzione degli attestati di partecipazione;

Questi i risultati raccolti a livello qualitativo (campione di sette docenti):

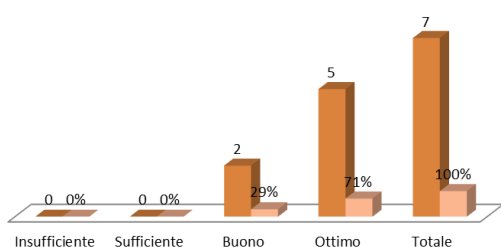




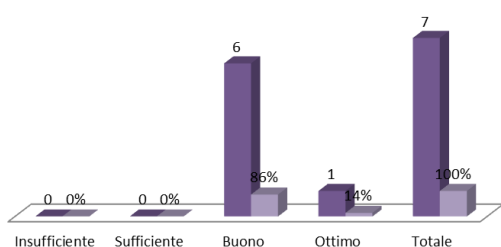
In che modo i relatori sono riusciti a coinvolgerla



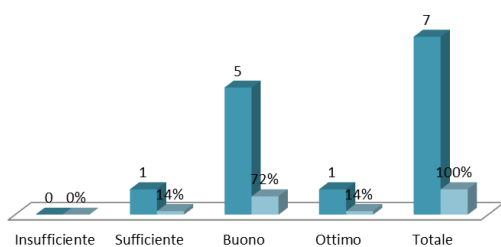
Esprima un giudizio sulla chiarezza della comunicazione



La possibilità di confronto tra utenza e relatori è stata



Vi è possibilità di ricaduta degli argomenti trattati sul proprio lavoro





Completivamente esprima un giudizio sintetico sul seminario

